GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MARTEDÌ 18 SETTEMBRE — NUM. 219

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:		Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale col Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo motoproprio:

Con decreto dell'8 luglio 1883:

A cavaliere:

Levi-Deveali avv. Alessandro, di Alessandria.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1588** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 10 settembre 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Bologna;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Bologna, n. 19, è convocato pel giorno 7 ottobre prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 14 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 settembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **MXL** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il rogito in data 23 giugno 1883 pel notaio dott. Angelo Pasini, relativo alla fondazione di un'Opera pia in Venezia, col nome di *Casa paterna pei figli degli inondati poveri*, e col fine di ricoverare, educare ed avviare all'agricoltura i giovanetti appartenenti a famiglie povere della provincia che soffersero danni dall'inondazione del 1882, o che ne soffrissero da altre successive;

Veduta la domanda presentata dal Comitato promotore della pia Istituzione per la creazione in Ente morale della medesima;

Veduto l'articolo 25 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Veduto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 28 luglio 1882,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia come sopra fondata è eretta in Corpo morale, e se ne affida l'amministrazione ad un Consiglio di tre membri, eletti uno dalla rappresentanza comunale, uno da quella provinciale, ed uno, con la qualità di presidente, dal prefetto della provincia, con incarico di presentare in un breve termine alla Nostra sanzione il corrispondente statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 agosto 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il N. **MXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista l'istanza presentata dalla Direzione provvisoria dell'Asilo infantile di Candia Canavese (Torino) a fine di ottenere l'erezione in Ente morale dell'Asilo stesso e l'approvazione dello statuto organico quale fu deliberato il 4 giugno 1883, nonchè l'autorizzazione pel pio Istituto ad accettare la donazione di una casa della rendita di lire 185, e di una rendita sul Debito Pubblico di lire 1000, fatta dalla contessa Maria Anna Berzetti Mella e dal signor Carlo Cerrua, ed i legati di una casa del reddito di lire 60, disposta dal fu signor Pettili Domenico, e di un capitale di lire 500 lasciato dal fu don Domenico Forneri;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale;

Viste le leggi 3 agosto 1862 e 5 giugno 1850 ed il regolamento 27 novembre 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile di Candia Canavese, in provincia di Torino, è eretto in Corpo morale.

Art. 2. Il detto Asilo infantile è autorizzato ad accettare le donazioni ed i legati anzidetti.

Art. 3. È approvato lo statuto organico dell'Asilo infantile predetto, in data del 18 dicembre 1882, colle modificazioni contenute nella deliberazione della Direzione dell'Asilo del 4 giugno 1883.

Lo statuto sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 luglio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1580** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO DELLA MARINA

Veduto l'articolo 4 del regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª), e la tabella n. 2 annessa al regolamento medesimo;

Veduto il R. decreto 28 luglio 1883, n. 1560 (Serie 3ª), con cui venne istituita una Delegazione di porto al Golfo degli Aranci, nella provincia di Sassari, compartimento marittimo di Maddalena;

Presi gli opportuni concerti col Ministro dell'Interno,

Determina quanto segue:

Alla suddetta Delegazione di porto al Golfo degli Aranci è assegnata la 3ª classe per la competenza in materia di sanità marittima.

È conseguentemente modificata la tabella n. 2 annessa al succitato regolamento.

Il presente decreto sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Roma, addì 8 agosto 1883.

F. ACTON.

Il Numero **MXLI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del Consiglio comunale di Frattamaggiore (Napoli), in data 24 gennaio 1883, con la quale chiede il riconoscimento giuridico dell'Ospedale colà istituito fino dal 1873, nonchè l'autorizzazione di accettare le donazioni che gli sono state fatte da alcune signore con istrumento 25 ottobre 1882 pel notaio Abramo Lama, di annue lire 445 di rendita, e di un fondo di proprietà del signor Giovanni Graziano della rendita di lire 315 donato dal medesimo con istrumento 2 ottobre 1882, rogato dal predetto notaio; ed infine le donazioni fatte al predetto Ospedale dalle Confraternite di San Sassio Martire, della Madonna del Rosario, di Santa Maria delle Grazie, del Santissimo Sacramento, di Sant'Antonio di Padova e della Immacolata Concezione, per l'annuo complessivo importo di lire 240;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Frattamaggiore, debitamente approvate dalla Deputazione provinciale di Napoli, in data 12 febbraio 1875, e 28 aprile 1882, con le quali il Comune assume l'obbligo, in perpetuo, di pagare annualmente al predetto Ospedale lire 3 mila;

Veduto lo statuto organico presentato per la Nostra approvazione;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale in data 1° maggio 1883;

Viste le leggi 3 agosto 1862, e 5 giugno 1850;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È eretto in Corpo morale l'Ospedale istituito come sopra nel comune di Frattamaggiore (Napoli), ed è autorizzato ad accettare le donazioni sopra indicate.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del detto Ospedale, portante la data 20 gennaio 1883, composto di 16 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 agosto 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Boston, Stati Uniti d'America, il 5 maggio 1883, visto dalli notai I. L. V. Roberts, pure di Boston, e Edw. B. Voods, di Kings, e registrato in Torino il 21 luglio 1883, n. 13494, vol. 160, Atti privati, la *The Continental Téléphone Company*, di Boston, ha ceduto e trasferito alla *International Bell Téléphone Company Limited*, di New-York, tutti i diritti che le competono sulla privativa industriale originariamente conferita ai signori Anders George Lee e Watson Thomas, con attestato del 30 giugno 1880, vol. XXIV, n. 43, per la durata di anni tre, a datare dallo stesso giugno, indi trasferita alla detta *The Continental Tèlèphone Company*, di Boston, come da atto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 3 giugno 1881, n. 129, e prolungata per altri tre anni a favore della medesima con attestato 15 luglio 1881, vol. XXVI, n. 153, pel trovato designato col titolo: *Perfezionamenti negli aghi di segretezza per sistemi di scambio col telefono.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il dì 13 agosto 1883, e registrato all'Ufficio delle privative industriali annesso a questo R. Museo, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,
Torino, addì 4 settembre 1883.

Il Direttore: G. BERRUTI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Boston, Stati Uniti d'America, il 5 maggio 1883, visto dalli notai I. L. V. Roberts, pure di Boston, e Edw. B. Voods, di Kings, e registrato in Torino il 21 luglio 1883, n. 13494, vol. 160, Atti privati, la *The Continental Tèlèphone Company*, di Boston, ha ceduto e trasferito alla *International Bell Tèlèphone Company Limited*, di New-York, tutti i diritti che le competono sulla privativa industriale originariamente conferita al signor Watson Thomas Augustus, di Everet, con attestato del 13 luglio 1880, vol. XXIV, n. 93, per la durata di anni tre, a datare dal 30 successivo settembre, indi trasferita alla detta *The Continental Tèlèphone Company*, di Boston, come da atto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 3 giugno 1881, n. 129, e prolungata per altri tre anni a favore della medesima con attestato 15 luglio 1881, vol. XXVI, n. 157, pel trovato designato col titolo: *Perfezionamenti nel sistema di scambio telefonico ossia sistema di Ufficio centrale telefonico.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il dì 13 agosto 1883, e registrato all'Ufficio delle privative industriali annesso a questo R. Museo, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,
Torino, addì 4 settembre 1883.

Il Direttore: G. BERRUTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 748778 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di Cajazza *Raffaela* fu Luigi, nubile, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cajazza *Gaetana*, nubile, fu Luigi, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 6 settembre 1883.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento cioè: n. 740765 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 60, e n. 740766, per lire 20, ambi al nome di *Demartini Giovanni* di Giovanni, domiciliato in Lù (Alessandria), ambedue con ipoteca, a favore la prima delle Finanze dello Stato, la seconda dell'Amministrazione del Fondo per il culto per cauzione del titolare *Giovanni Demartini* come ricevitore del registro in Siculiana, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Demartini Tommaso* di Giovanni, domiciliato in Siculiana (Girgenti), con ipoteca, come sopra, per cauzione del titolare *Tommaso Demartini* come ricevitore ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 17 settembre 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 560457 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di Biandrà Rosina fu *Giacomo*, vedova di Vallauri Giuseppe, domiciliata in Paesana (Cuneo), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Biandrà Rosina fu *Giovanni Angelo*, vedova di Vallauri Giuseppe, domiciliata in Paesana (Cuneo), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 settembre 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Segue Allegato **H** — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite* 5 0|0 *da inscriversi*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0|0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
65	Capitolo della collegiata di Santa Maria Maggiore in (1)	Mirandola	Modena	»	5 05	»	5 05		»
66	Opera pia Bonenti in	Carpignano Sesia	Novara	»	37 55	»	37 55		»
67	Capitolo della collegiata di San Giorgio Martire per l'eredità Militello in (2)	Caccamo	Palermo	»	184 52	»	184 52		»
68	Cappellania Barbara Giovanni Battista in	Ciminna	Id.	»	21 63	»	21 63		»
69	Cappellania Fucarino Antonino in.	Mezzojuso	Id.	»	79 72	»	79 72		»
70	Cappellania Aurifici Allotta Giovanni in.	Palermo	Id.	»	70 58	»	70 58		»
71	Opera pia Gusmano Francesco in .	Id.	Id.	»	40 50	»	40 50		»
72	Eredità Tolnago Tommaso in . .	Id.	Id.	»	30 »	»	30 »		»
73	Opera pia Bonerba Vincenzo in .	Id.	Id.	»	86 83	»	86 83		»
74	Eredità Leonforte e Graffo in . .	Id.	Id.	»	63 35	»	63 35		»
75	Opera pia Leonardo Gusmano Calabrese in	Id.	Id.	»	85 50	»	85 50		»
76	Beneficio del Cerimoniato nella cattedrale di	Id.	Id.	»	38 »	»	38 »		»
77	Cappellania Piccolino Giacomo Filippo nella chiesa dei Piccolini in	Vigevano	Pavia	»	82 39	»	82 39		»
78	Legato Merulli nella chiesa del Rosario in Spello in	Foligno	Perugia	»	0 96	»	0 96		»
79	Altare della Madonna delle Grazie in	Giano	Id.	28 78	11 15	17 63	»		»
80	Legato del Suffragio in San Bartolomeo di	Montefalco	Id.	52 70	16 61	36 09	»		»
81	Legato Severini in San Bartolomeo di	Id.	Id.	261 25	131 52	129 73	»		»
82	Legato Moretti Pasquale in Baiano di	Spoleto	Id.	56 37	16 91	39 46	»	1° luglio 1882	»
83	Beneficio di Sant'Antonio nella parrocchia di Valle San Martino in	Id.	Id.	8 23	2 47	5 76	»		»
84	Cappellania di Sant'Antonio in Vigoleno di	Vernasca	Piacenza	58 95	17 68	41 27	»		»
85	Cappellania Riccardi dei Santi Giacomo e Lorenzo in	Piani	Porto Maurizio	57 »	29 96	27 01	»		»
86	Beneficio della Beata Vergine della Pietà in (3).	Ravenna	Ravenna	11 88	3 56	8 32	»		»
87	Canonicato dei Santi Antonio e Rocco e Caterina da Suna nella collegiata di	Bagnaja	Roma	»	44 61	»	44 64		»
88	Legato Validi in.	Bagnorea	Id.	»	9 82	»	9 82		»
89	Legato Buzzurri nella collegiata di	Bieda	Id.	30 87	9 26	21 61	»		»
90	Massa capitolare della collegiata di Santo Stefano in	Bracciano	Id.	13 79	46 83	»	33 04		»
91	Canonicato di Santa Barbera nella collegiata di	Canepina	Id.	»	19 95	»	19 95		»
92	Beneficio del Suffragio in . . .	Cellere	Id.	66 50	51 34	15 16	»		»
93	Beneficio di San Leone in . . .	Id.	Id.	85 24	38 11	47 13	»		»
94	Capitolo della collegiata di Santa Maria Maggiore in	Ceprano	Id.	1917 79	1972 17	»	54 38		»
95	Cappellania di San Giuseppe in Santa Maria Maggiore di . . .	Id.	Id.	20 43	21 45	»	1 02		»
96	Capitolo della collegiata di San Giovanni Battista in	Patrica	Id.	122 25	206 44	»	84 19		»
97	Massa comune di Sant'Andrea in .	Pofi	Id.	»	193 03	»	193 03		»
98	Istituto delle Anime Purganti in .	Sermoneta	Id.	818 55	309 06	509 49	»		»
99	Beneficio di Santa Lucia nella collegiata omonima in	Torrice	Id.	3 15	56 44	»	53 29		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 177 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 9 luglio 1874, n. 2040 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 52 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 23 dicembre 1880, n. 5838 (Serie 2ª).

sul Gran Libro del Debito Pubblico, ecc. ecc. — (Continuazione, veggasi nn. 213, 214, 215 e 218).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE			TOTALE	Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del* 30 0/0 liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	71 86
»	»	»	»	»	»	»	»	»	556 68
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1928 98
»	»	»	»	»	»	»	»	»	320 66
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1181 85
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1046 34
»	»	»	»	»	»	»	»	»	531 84
»	»	»	»	»	»	»	»	»	444 75
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1287 25
»	»	»	»	»	»	»	»	»	939 16
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1267 54
»	»	»	»	»	»	»	»	»	563 35
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1177 93
»	»	»	»	»	»	»	»	»	14 23
»	»	»	63 52	63 52	»	8 38	8 38	55 14	125 13
»	»	»	129 32	129 32	»	17 07	17 07	112 25	186 72
»	»	»	259 46	259 46	»	34 25	34 25	225 21	1686 74
»	»	»	77 82	77 82	»	10 27	10 27	67 55	217 34
»	»	»	9 39	9 39	»	1 24	1 24	8 15	32 59
»	»	4 32	84 83	89 15	0 38	11 19	11 57	77 58	223 91
»	»	1 73	310 96	312 69	0 15	41 05	41 20	271 49	97 70
»	»	»	80 89	80 89	»	10 68	10 68	70 21	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	400 64
»	»	»	»	»	»	»	»	»	88 13
»	»	»	154 27	154 27	»	20 36	20 36	133 91	17 »
»	»	»	»	»	»	»	»	»	294 32
»	»	»	»	»	»	»	»	»	179 05
»	»	»	91 55	91 55	»	12 08	12 08	79 47	150 74
»	»	»	179 09	179 09	»	23 64	23 64	155 45	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1611 18
»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 09
»	»	»	»	»	»	»	»	»	987 54
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1649 30
»	»	»	3072 51	3072 51	»	405 57	405 57	2666 94	905 50
»	»	»	»	»	»	»	»	»	481 90

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 577 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 29 settembre 1872, n. 1086 (Serie 2ª).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell' Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rato della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
100	Canonicato 1° di Santa Maria nella collegiata di	Vallecorsa	Roma	14 56	22 06	»	7 50		»
101	Canonicato 2° di Santa Maria nella collegiata di	Id.	Id.	5 22	48 09	»	42 87		»
102	Canonicato di San Martino nella collegiata di	Id.	Id.	127 76	90 06	37 70	»		»
103	Legato Rocchi Maria in	Vetralla	Id.	»	1 61	»	1 61		»
104	Cappellania di San Rocco in San Giovanni di	Id.	Id.	»	35 89	»	35 89		»
105	Beneficio Giordani in	Vignanello	Id.	7 69	34 80	»	27 11		»
106	Canonicato di San Sebastiano nella cattedrale di	Viterbo	Id.	»	81 25	»	81 25		»
107	Cappellania Caggio Elisabetta in .	Modica	Siracusa	»	45 90	»	45 90		»
108	Cappellania Platamone Salvatore in	Siracusa	Id.	»	10 33	»	10 33		»
109	Cappellania Gaetani Onorato in .	Id.	Id.	»	35 50	»	35 50		»
110	Cappellania Vernuccio Mattia e consorte in	Spaccoforno	Id.	»	22 08	»	22 08		»
111	Beneficio della Beata Vergine in .	Chiuro	Sondrio	32 18	9 65	22 53	»		11 38
112	Cappellania Avenatti in	Feletto	Torino	»	11 22	»	11 22		»
113	Cappellania Accardò Nicolò in . .	Partanna	Trapani	»	102 11	»	102 11		»
114	Eredità di Angelo Ditta in . . .	Id.	Id.	»	58 19	»	58 19		»
115	Beneficio Della Volta Di Palermo in	Salaparuta	Id.	»	108 21	»	108 21		»
116	Mansioneria De Marin nella chiesa parrocchiale di	Cavaso	Treviso	8 27	51 79	»	46 52		»
117	Mansioneria Marcon in	Chiusa Forte	Udine	»	4 02	»	4 02		»
118	Mansioneria Manfredini in Campoverardo di	Dolo	Venezia	»	167 08	»	167 08		»
119	Mansioneria Garbigna Zaccaria in San Giacomo Dall'Orio in. . .	Venezia	Id.	»	23 25	»	23 25	1° luglio 1882	»
120	Mansioneria Gualdo Zoppi in San Marco di	Vicenza	Vicenza	»	22 04	»	22 04		»
	Corporazioni religiose.								
121	Monastero delle Salesiane della Visitazione in.	Bologna	Bologna	3804 63	6936 50	»	3131 87		»
122	Minori conventuali di San Francesco in	Id.	Id.	8038 34	2759 98	5544 36	»		»
123	Minori conventuali di San Francesco in (1)	Persiceto	Id.	»	»	21 98	»		»
124	Minori Osservanti sotto il titolo della Croce in	San Casciano	Firenze	18 53	185 57	»	167 04		»
125	Convento dei Teatini della SS. Annunziata in (2)	Messina	Messina	68 67	35 31	33 36	»		»
126	Convento dei Minori Osservanti sotto il titolo di Santa Maria di Gesù Superiore in (3)	Id.	Id.	3 08	26 16	»	23 08		»
127	Monastero delle Terziarie Domenicane in (4).	Modena	Modena	239 67	71 90	167 77	»		»
128	Monastero di San Basilio Magno di Rito Greco in (5)	Mezzojuso	Palermo	»	»	3 50	»		»
129	Monastero delle Benedettine di San Raimondo in	Piacenza	Piacenza	1534 07	540 74	1055 33	»		»
130	Monastero delle Carmelitane in .	Ravenna	Ravenna	307 59	2459 76	»	2152 17		»
131	Monastero delle Clarisse in . . .	Acquapendente	Roma	4182 60	2483 50	1699 10	»		»
132	Minori conventuali di Santa Maria delle Grazie in	Albano	Id.	207 58	986 81	»	779 23		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 128 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 23 dicembre 1880, n. 5838 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 79 dell'allegato *K* annesso al R. decreto 8 novembre 1878, n. 4613 (Serie 2ª).
(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 253 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 27 giugno 1878, n. 4480 (Serie 2ª).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
	sulla rendita esposta nella colonna 7			TOTALE			TOTALE		
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	— Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	— Colonne 16 + 17	Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 0/0* liquidate sulla rendita esposta nella col. 8 dal 4 settembre 1867, oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	58 39
»	»	»	»	»	»	»	»	»	333 91
»	»	»	293 85	293 85	»	38 79	38 79	255 06	106 32
»	»	»	»	»	»	»	»	»	14 45
»	»	»	»	»	»	»	»	»	322 11
»	»	»	»	»	»	»	»	»	294 28
»	»	»	»	»	»	»	»	»	722 76
»	»	»	»	»	»	»	»	»	680 47
»	»	»	»	»	»	»	»	»	132 29
»	»	»	»	»	»	»	»	»	454 62
»	»	»	»	»	»	»	»	»	327 33
»	29 85	45 06	259 10	334 01	3 96	34 20	38 16	295 85	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	166 33
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1513 78
»	»	»	»	»	»	»	»	»	858 50
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1604 22
»	»	»	»	»	»	»	»	»	696 32
»	»	»	»	»	»	»	»	»	59 60
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2476 96
»	»	»	»	»	»	»	»	»	267 37
»	»	»	»	»	»	»	»	»	326 74
2251 07	»	»	»	2251 07	»	»	»	2251 07	41076 80
6942 28	7109 51	10962 80	63151 35	88165 94	964 73	8335 98	9300 71	78865 23	»
28 70	29 12	43 96	252 77	354 55	3 87	33 37	37 24	317 31	»
14 10	»	»	»	14 10	»	»	»	14 10	1936 57
»	»	»	102 03	102 03	»	13 47	13 47	88 56	173 09
2 31	»	»	»	2 31	»	»	»	2 31	342 16
»	»	»	173 83	173 83	»	22 95	22 95	150 88	»
»	4 64	7 »	40 25	51 89	0 62	5 31	5 93	45 96	»
1466 78	1398 31	2110 66	12136 29	17112 04	185 74	1601 99	1787 73	15324 31	»
224 71	»	»	»	224 71	»	»	»	224 71	28563 76
»	»	»	14612 26	14612 26	»	1928 82	1928 82	12683 44	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	6233 96

(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 6 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 1° gennaio 1880, n. 5239 (Serie 2ª).
(5) Iscrizione suppletiva - vedi n. 294 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 23 dicembre 1877, n. 4251 (Serie 2ª).

(Continua)

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 16 corrente in Gonnesa, provincia di Cagliari, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, il 17 settembre 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi colgono l'occasione dell'anniversario della vittoria di Tel-el-Kebir per passare a rassegna gli effetti dell'intervento inglese negli affari d'Egitto, ed entrano in apprezzamenti diversi quanto al contegno che il governo britannico dovrà seguire in futuro nella valle del Nilo.

In generale essi si dichiarano soddisfatti dell'opera finora compiuta. Il partito del disordine fu vinto e l'ordine ristabilito; il potere del kedivé consolidato al punto che S. A. formò l'oggetto di ovazioni entusiastiche nel giro che esso ha or ora fatto nei suoi Stati; una nuova Costituzione è stata decretata; il periodo elettorale è aperto, e le istituzioni rappresentative sono pronte a funzionare sotto la sorveglianza di sir Evelino Baring, testè giunto al Cairo. Questi sono i risultati dei quali la stampa inglese si dà a vedere contenta.

Dove si comincia a non esserlo è quando si tratta di sapere quello che il governo debba fare per adempiere l'impegno da esso assunto verso l'Europa di sgomberare la valle del Nilo dalle truppe inglesi.

Il *Daily News* crede che l'opera di pacificazione e di riorganizzazione sia quasi compiuta, e che di qui a due mesi l'attuale corpo di occupazione, che è di 6200 uomini, potrà ridursi alla metà. Lo *Standard* invece giudica che tutto il già fatto non conterà nulla dal giorno che le truppe inglesi partissero. Il foglio conservatore non si reputa affatto sicuro che la nuova Assemblea, appena riunita, non protesti contro la presenza delle forze inglesi. « Si pretende, dice lo *Standard*, che la completa attuazione delle riforme renderà lo sgombero impossibile. Dovrebbe invece dirsi che lo sgombero renderà impossibili le riforme. »

Il *Times* è anche più categorico. Esso minaccia il governo della più viva opposizione dell'opinione pubblica inglese pel caso di qualunque prossimo abbandono della valle del Nilo. « Il paese, scrive il *Times*, non è attualmente disposto a lasciare che il governo si sottragga alle responsabilità che esso ha assunte. Per effettuare le riforme sono indispensabili prudenza, buon senso e soprattutto pazienza, e non può credersi che il paese autorizzi il governo a compromettere l'avvenire, sia pure nell'interesse della filosofia politica. »

Il *Morning Post* crede di sapere che lord Granville siasi abboccato col marchese di Tseng.

Quest'ultimo avrebbe ripetuto che egli considera la mediazione dell'Inghilterra come favorevolissima alla causa della pace. Dal canto suo lord Granville dichiarò che il suo ultimo colloquio col signor Waddington gli lasciava sperare che il governo francese sia animato da sentimenti conciliantissimi, e non approvi il linguaggio tenuto in questi ultimi tempi da parecchi giornali parigini.

Aggiunge il *Morning Post*, che informazioni da altre fonti confermano interamente questa versione. « Crediamo di non ingannarci, esso dice, sostenendo che la maggioranza dei membri del governo francese, compreso Challemel-Lacour, non esiterebbero a firmare una convenzione molto meno vantaggiosa che non fosse il trattato Burée. E, d'altra parte, il governo inglese è stato informato che, per favorevole che la China sia alla mediazione inglese, essa non potrebbe accettare alcuna convenzione simile al trattato Burée. »

Il signor Radonich, ministro degli affari esteri del principato del Montenegro, ha risposto in data 1° settembre alla nota del ministro degli affari esteri della Turchia, concernente il tracciato della nuova frontiera. La risposta è così concepita:

« Il sottoscritto, ministro degli affari esteri di S. A. il principe di Montenegro, ha avuto l'onore di ricevere la nota del 29 agosto, nella quale S. E. il ministro degli affari esteri di S. M. I. il sultano ha voluto informarci della decisione presa dal governo imperiale, sanzionata da un *iradè* imperiale, per ciò che riguarda il tracciato delle frontiere turco-montenegrine.

« S. A. il principe Nicola ha saputo con vera soddisfazione che il governo della Sublime Porta aveva, sotto le quattro condizioni enumerate nella citata nota, aderito al tracciato di frontiera che il sottoscritto ha avuto l'onore di presentare alla accettazione del governo imperiale.

« Cionondimeno è d'uopo notare che queste condizioni, per ciò che riguarda il tracciato del limite di frontiera nella vallata del Lim, non concordano completamente con le proposte verbali di S. A. il principe Nicola e col tracciato proposto dal governo del principato. Un disaccordo fra i commissari dei due Stati nella applicazione sul terreno, diventava quindi inevitabile ed avrebbe potuto compromettere il risultato della loro missione. Animati dal sincero desiderio di vedere condotti a termine i lavori per la delimitazione delle frontiere, e per chiarire questo malinteso, uno scambio di idee ha avuto luogo tra S. A. il principe Nicola e le LL. EE. Nufret pascià e Munir bey. È stato convenuto che l'accordo che ne è stato il risultato, e del quale i termini si trovano fissati in un doppio processo verbale, in data 19-31 agosto, di cui è qui annessa una copia, servirà esclusivamente per la delimitazione nella vallata del Lim.

« L'accordo essendo stato felicemente stabilito sopra tutto il percorso del tracciato della linea frontiera, il governo del principato si farà premura di designare i suoi commissari, che saranno incaricati, di concerto coi loro

colleghi ottomani, di procedere ai lavori di delimitazione sul terreno e sulla base di quanto è stato fissato dai rispettivi governi.

« S. A. il principe Nicola approfitta di questa occasione per esprimere ancora una volta al governo del sultano i suoi vivi ringraziamenti per lo spirito di conciliazione mostrato nelle trattative, che hanno avuto per risultato di risolvere una questione che è stata sventuratamente la causa di parecchi malintesi fra i due Stati limitrofi. »

Una nota fa osservare che le quattro condizioni domandate nella nota del 29 agosto di S. A. Aarifi pascià hanno valore per tutto ciò che non è stato modificato da quanto precede.

A questo documento è annesso altresì il seguente allegato:

« Per evitare ogni malinteso fra i commissari dei due Stati sul tracciato della linea frontiera nella vallata del Lim, è stato convenuto fra S. A. il principe Nicola e le LL. EE. Nufret pascià e Munir bey che i villaggi cristiani amministrati e attualmente occupati dal principato nella valle del Lim rimarranno al Montenegro. Tutti quelli che non sono occupati e che, secondo i trattati apparterrebbero al Montenegro, S. A. li lascia alla Turchia sieno o no cristiani. I villaggi accennati saranno limitati dai loro confini comunali.

« L'eccezione sarà fatta là dove il trattato di Berlino è esplicito, come fra Sisko-Gezèro e Moïkovatz. »

Sono avvenuti in questi giorni dei fatti nei quali la stampa tedesca crede di vedere gli indizi di un ravvicinamento tra la Russia ed i due imperi centrali.

Il principale di tali fatti è il *toast* che l'imperatore Francesco Giuseppe portò all'imperatore Alessandro, e che fu segnalato dal telegrafo.

Il *Fremdenblatt* considera questa manifestazione spontanea della cordialità del sovrano austriaco verso lo czar come una prova delle relazioni amichevoli che uniscono le due Corti ed i due paesi. « A fronte degli sforzi che fanno taluni giornali per far credere ad un conflitto ed a sentimenti di ostilità fra i due imperi, dice il *Fremdenblatt*, le parole dell'imperatore Francesco Giuseppe produrranno un effetto salutare, e tranquillizzeranno l'opinione pubblica allarmata dai pessimisti. »

Scrive la *Politische Correspondenz* che l'ordine non fu più turbato ad Agram. Le truppe furono quasi in ogni dove ritirate.

Nei distretti del Banato invece il movimento va sempre crescendo. Quivi le turbolenze hanno un carattere esclusivamente politico e sono dirette contro chiunque appoggi candidati ufficiali amici dei magiari.

A Jabukrowach circa 200 contadini attaccarono la casa comunale ed assunsero un contegno talmente minaccioso che la truppa si vide forzata a far fuoco, uccidendo da 15 a 20 persone e ferendone molte. Altre violenze della plebaglia avvennero a Mlinoye, a Kraljvacs ed a Moravich.

Alle Indie inglesi il progetto di riforma giudiziaria ha veramente contraria la maggioranza dei membri della magistratura e degli alti funzionari consultati dal vicerè. Le informazioni telegrafiche pubblicate a questo proposito dalla *Agenzia Reuter* erano erronee, e le informazioni del *Times* esatte. In altri termini è dimostrato che, all'infuori di un'infima minoranza, tutta l'alta magistratura anglo-indiana si pronunzia contro il progetto Ilbert che sottoporrebbe gli europei ai tribunali indigeni.

Quanto al fondo della questione, si deve tuttavia domandare se la ostilità oramai palese dei magistrati del paese contro il *bill* Ilbert possa determinarne il ritiro.

Non bisogna dimenticare che i due o trecento magistrati che vennero interpellati sono quasi tutti europei e che oltre a loro vi sono nelle Indie da due milioni di indigeni i quali, come è ovvio di intendere, sono tutti partigiani della riforma e che anch'essi avrebbero diritto di venire consultati.

Una questione di politica estera che dà da pensare in questo momento in Inghilterra è anche quella che apparisce dalle ultime notizie dello Zululand.

Si annunzia che i boeri del Transwaal accorrono sulla frontiera dello Zululand per aiutare la restaurazione del re Cettiwayo.

Di qui, a vedere dei corrispondenti, potrebbe emanare una nuova ragione di conflitto fra il Transwaal e la Gran Bretagna, dacchè questa sembra avere completamente abbandonata la causa di Cettiwayo, ed anzi essergli divenuta ostile.

È singolare che questo movimento dei boeri avviene precisamente nel punto in cui una ambasciata transwaaliana, composta di tre membri, si imbarca per venire a trattare in Inghilterra dell'annullamento del trattato con cui il governo britannico si era riservato il diritto di controllo sulle relazioni dei boeri cogli indigeni della frontiera. Non si intende bene in che modo l'appoggio che i boeri accordano a Cettiwayo possa influire sulla accoglienza che gli ambasciatori transwaaliani riceveranno a Londra.

SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

Sottoscrizioni a favore dei danneggiati del Veneto, raccolte a Tangeri, presso quella R. Legazione.

St. Scovasso, Ministro d'Italia	Pesetas	250	»
A. Gianatelli Gentile	»	25	»
Regio protetto Mosès J. Nahon e figli	»	500	»
» Mohamed Ducaly	»	250	»
» Yahia Amiel de Mazagan	»	250	»
» Yamni Acoca Mogador	»	250	»
Oriundo italiano, suddito spagnuolo Moorish Bazar	»	100	»
Regio protetto David Azulay	»	75	»
» M. Y. Benasayag	»	75	»
» Mordojay Cazès	»	75	»
» Abrdahman Benani	»	75	»
» Jacob Serrulla	»	75	»
» Isaac S. Nahon	»	50	»
» R. M. Soledano	»	50	»

Regio protetto	Ab.m S. Nahon	Pesetas	35	»
»	Jh. S. Nahcn	»	35	»
»	Moses S. Nahon	»	35	»
»	J. M. Nahon C. de Rabat	»	25	»
Regio suddito	J. M. Mahon C. de Casablanca	»	25	»
»	Kaim A. Soledano id.	»	25	»
»	Yahia M. Benasayag	»	25	»
»	Salomon Pimienta	»	20	»
»	Murion Bendahan	»	20	»
»	Kaini Hadida	»	20	»
»	Luis Malatesta	»	15	»
»	Joshna A. Soledano	»	10	»
»	Luis Valerega	»	10	»
»	Figlie di Salomon Bahon (fu)	»	10	»
»	Joseph Frigia	»	5	»
»	Rafael J. Soledano	»	5	»
»	Juan Bautista Oneto	»	5	»
»	Salomon Amar	»	5	»
»	Ab.m Amar	»	5	»
»	Joseph Amar	»	5	»
»	Joseph Soledano	»	1	»
»	Salomon Aflalo	»	1	»
		Pesetas	2442	»

Premio per fare moneta francese, 1 1/4 per cento .... Pesetas 30 52
Id. per cambiale sopra Marsiglia, 5/8 per cento .... Pesetas 15 23

Fr. 2396 25

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 16. — La festa in favore delle vittime d'Ischia, malgrado il tempo piovoso, è riuscita brillantissima.

L'isola Margherita era decorata a stemmi e bandiere italiane ed ungheresi. Le bande militari, riunite con la Società di canto di 400 persone, eseguirono l'inno Reale d'Italia. L'osteria napoletana era il centro della festa, gli onori della quale erano fatti dal generale Thürr.

Giunto il console italiano, Samminiatelli, Thürr pronunziò entusiastiche parole, ricevendolo alla testa del Comitato della festa. Il quartetto dell'Apollo, in costume napoletano, eseguì canti napoletani, mentre ballerine ballavano la tarantella nel teatro d'occasione affollatissimo. Un prologo di Jokay esprimente calde simpatie per l'Italia, fu accolto con fragorosi applausi ed evviva all'Italia. Erano presenti il generale Bagnasco e molti altri italiani.

VIENNA, 16. — L'effervescenza che regnava in una parte della frontiera militare si calma gradatamente. Tra gli arrestati vi è l'agitatore Kemicz.

Si ha notizia da Subicza presso Kostajnicza di un nuovo scontro: molti uccisi e feriti.

Zagabria è perfettamente tranquilla. I provvedimenti restrittivi ordinati relativamente ai teatri ed ai luoghi pubblici saranno revocati domani.

PARIGI, 16. — Challemel-Lacour parte in congedo per pochi giorni. Ferry assume l'*interim* degli esteri.

Le provenienze da Sina saranno sottoposte, incominciando da oggi, soltanto ad una osservazione di 24 ore.

LODI, 16. — L'onorevole Ministro Berti, accompagnato dal commendatore Miraglia e dal cav. Monzilli, visitò la Banca mutua popolare agricola, una delle più importanti del Regno, avente otto milioni di depositi di risparmio. L'onorevole Ministro lodò molto l'organizzazione del credito sulla parola a favore delle classi operaie. Visitò pure la Mostra didattica e la stazione del caseificio.

SOFIA, 16. — Oggi ebbe luogo l'apertura della sessione straordinaria dell'Assemblea nazionale con un discorso del principe. Questi salutò i deputati, ne lodò il patriottismo e la devozione alla sua persona. Disse che essi erano stati convocati per esaminare ed approvare le convenzioni ferroviarie e la convenzione per le spese dell'occupazione russa. Terminò dicendo che nel manifesto dell'11 corrente annunziò le sue intenzioni circa il regime costituzionale: coglie questa occasione per assicurare che il solo scopo della sua vita è la grandezza e l'indipendenza della Bulgaria.

CAIRO, 16. — Malet è partito per l'Inghilterra.

MADRID, 16. — Posada-Herrera, presidente della Camera dei deputati, dichiarò che appoggerà il gabinetto.

LONDRA, 17. — Il *Daily-News* dice: « Waddington e Tseng conferirono insieme presso Granville; si spera che riescano ad accordarsi, benchè la China continui ad essere inflessibile su certi punti essenziali. »

LONDRA, 17. — Il *Daily-Telegraph* ha da Vienna:

« Il sultano visiterà prossimamente le principali Corti d'Europa.

« Il conte Kalnoky accolse freddamente la proposta di re Alfonso di elevare la legazione spagnuola di Vienna al grado di ambasciata. »

TARANTO, 17. — Il piro-avviso *Messaggiere* giunse ieri sera a Taranto.

Energiche disposizioni furono prese dal prefetto di Lecce per riparare ai danni della città. Stamane è ripartito per la sua residenza.

Le acque del Mar Piccolo ripresero il loro normale livello.

Stamane alle ore 7 30 tutto il muro occidentale della Cittadella, contiguo al ponte di Napoli, rotto dalla corrente giorni sono, è crollato in mare. Nessuna vittima.

MONACO DI BAVIERA, 17. — È giunto il cardinale Howard, ed ha ricevuto le visite del nunzio, dell'arcivescovo e dei ministri inglese e francese.

MERSEBURGO, 17. — L'imperatore Guglielmo assistè ieri ad un pranzo dato in onore degli ufficiali esteri e ad una festa organizzata dalla Dieta provinciale.

VERONA, 17. — Alle ore 10 vennero inaugurate solennemente dalle autorità cittadine due lapidi in onore dell'esercito, per quanto operò all'epoca nefasta dell'inondazione. Intervennero le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, le rappresentanze dell'esercito e le Associazioni con bandiere. Furono pronunziati discorsi applauditi.

LODI, 17. — Ieri sera, al teatro, fu replicata sei volte fra gli evviva la marcia Reale. Le signore erano ornate di margherite. Il sindaco Boni pubblica stamani un manifesto, ringraziando la popolazione a nome del Re, ed annunziando che S. M. assegnò agli Asili d'infanzia lire 2300. Oggi hanno luogo la premiazione e la chiusura della Mostra degli animali.

GENOVA, 17. — È arrivato il vapore *Letimbro*, della Società Raggio, proveniente da Singapore.

PARIGI, 17. — Waddington espose a Ferry i particolari del colloquio che ebbe venerdì, presso lord Granville, con il marchese Tseng.

Si crede che Tricou sia arrivato a Pechino.

Canton è tranquilla, ma la popolazione è eccitata.

PARIGI, 17. — Tseng arriverà stanotte. Dicesi che la China proponga che la Francia abbia il protettorato dell'Annam, e si annetta l'Annam meridionale, purchè rinunzi al Tonkino.

Decrais ritornerà a Roma alla fine di settembre.

COPENAGHEN, 17. — Gladstone è arrivato; fu invitato oggi a pranzo dal re.

L'AJA, 17. — Il discorso reale di apertura delle Camere si occupa dello stato delle colonie, dichiara che la guerra dell'Atchin continua ad esigere seri sforzi, ed annunzia la presentazione di alcuni progetti di legge.

BERLINO, 17. — La *Germania* ha da buona fonte che il Papa, pienamente d'accordo con i vescovi prussiani, senza accettare in massima le leggi relative all'educazione preparatoria dei preti, permise che si chiegga la dispensa pel passato e per questa sola volta; qualora le leggi di maggio fossero mantenute, tale tolleranza non avrebbe più luogo.

MILANO, 17. — L'on. Ministro Berti visitò la fabbrica lombarda di prodotti chimici, rimanendo soddisfattissimo. Si recò quindi alla Cassa di risparmio, trattenendovisi lungamente; s'informò di tutti i servizi, specie dei provvedimenti per l'impianto della Cassa di assicurazione e pensioni per gli operai, tributando elogi all'Amministrazione dell'Istituto. L'on. Ministro è partito stasera alle ore 7 55 direttamente per Roma.

BERLINO, 17. — Corre voce che vi debba essere un incontro a Kiel fra l'imperatore di Germania e quello di Russia. Però nei circoli bene informati nulla si sa di tale incontro.

L'AJA, 17. — I socialisti fecero una manifestazione in favore del suffragio universale dopo l'apertura del Parlamento. Essi seguirono le strade tenute dal corteggio reale, portando affissi con le parole « suffragio universale. »

La polizia prese dei provvedimenti straordinari.

DARTMOUTH, 17. — Ieri vi fu una collisione tra il vapore *Cormorant*, proveniente da Messina, ed il *Saint-Léonard;* questo affondò. Il *Cormorant* raccolse tutti i passeggeri e l'equipaggio, e rientrò ieri sera a Dartmouth.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La Regia goletta *Chioggia*, col 4° corso dell'Accademia navale, giunse il 12 corrente a Catania, ne ripartì l'indomani, e lo stesso giorno ancorò ad Augusta.

Il comandante del Regio avviso *Rapido*, che si recò in soccorso del piroscafo nazionale *Egadi*, arenato nel canale di Khelidromi, annuncia, con telegramma del 13, dall'isola Skopelo, che l'*Egadi* galleggia, ma che ha gravi danni alla prora; che il palombaro del nostro avviso sta riparando esternamente l'avaria e che il lavoro prosegue bene; che se riuscirà sicura, come sperasi, la riparazione provvisoria, il *Rapido* scorterà l'*Egadi* fino al Pireo.

Il Regio trasporto *Conte Cavour*, in viaggio da Cartagena a Napoli, dovette poggiare, il 13, alla baia di Palma (Majorca) per tempo fortunale da nord-ovest.

Movimenti militari. — Ecco le ultime variazioni avvenute nella tabella delle stanze dei corpi:

Stato maggiore del 1° granatieri — Campo di Castelvetro.
10° reggimento fanteria — Venezia.
1° e 2° squadrone del reggimento cavalleria Novara (5°) — Treviso.
4° squadrone del reggimento cavalleria Novara (5°) — S. Quirino.
5° squadrone del reggimento cavalleria Novara (5°) — Sacile.
1° e 2° squadrone del reggimento cavalleria Foggia (11°) — Verona.
6° squadrone del reggimento cavalleria Foggia (11°) — Padova.
4° e 5° squadrone del reggimento cavalleria Alessandria (14°) — Lodi.

Movimento navale dei Dardanelli. — Passarono i Dardanelli dal 28 agosto al 5 settembre 65 bastimenti, diretti ai porti seguenti: 1 per Rotterdam, 25 per Gibilterra, 1 per Amburgo, 5 per Anversa, 5 per Londra, 1 per Bergen, 5 per Marsiglia, 4 per Hull, 1 per Brema, 2 per Liverpool, 1 per la Spagna, 1 per Pireo, 5 per Malta, ed 1 per ciascuna delle destinazioni seguenti: Civitavecchia, Braila, Corfù, Hiel-Kide, Salonicco e Falmouth.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a N. 11 sussidi (10 dei quali di lire 90 e 1 di lire 70 mensuali) per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Concorso pei posti di perfezionamento.

I concorrenti debbono dichiarare quali sono gli studi in cui intendono perfezionarsi. Coloro che ottengono il sussidio debbono iscriversi a tre corsi a loro scelta, e prendere in essi gli esami a fin d'anno. Debbono inoltre scrivere un lavoro e sostenere su di esso una discussione.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguita la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che abbiano la patente per l'insegnamento liceale, o altri titoli equipollenti, da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al I anno di corso tutti coloro che abbiano riportata la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca. Tutte le prove saranno scritte e orali. Non potrà avere il sussidio chi non otterrà almeno otto decimi negli esami.

Pel II, III e IV anno del corso debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno, per le quali fu presa inscrizione, sottoponendosi in esse a tutte le prove scritte e orali, ed ottenendo otto decimi dei voti. Possono far valere gli esami già dati nelle respettive Università, completandoli colle altre prove richieste.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso quando sieno superati gli esami di passaggio, riportando non meno di otto decimi di voti.

La decisione intorno al sussidio di perfezionamento avrà luogo il 24 ottobre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincierà il di 25 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (piazza San Marco, n. 2). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 25 ottobre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Firenze, il 1° luglio 1883.

Visto — *Il Presidente*
P. VILLARI.

Il Segretario
T. FIASCHI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	22,5	11,8
Domodossola	coperto	—	21,7	18,8
Milano	coperto	—	23,8	15,3
Verona	—	—	—	—
Venezia	1/2 coperto	calmo	22,9	15,9
Torino	coperto	—	21,6	14,3
Alessandria	nebbioso	—	22,5	13,4
Parma	3/4 coperto	—	23,8	14,6
Modena	1/2 coperto	—	24,9	16,1
Genova	coperto	calmo	23,2	17,0
Forlì	coperto	—	23,0	15,0
Pesaro	coperto	calmo	21,5	17,0
Porto Maurizio	coperto	calmo	23,7	15,0
Firenze	1/2 coperto	—	27,0	13,5
Urbino	coperto	—	20,0	15,5
Ancona	sereno	calmo	23,0	18,9
Livorno	3/4 coperto	calmo	25,4	16,0
Perugia	1/4 coperto	—	24,9	15,5
Camerino	1/2 coperto	—	19,6	13,3
Portoferraio	sereno	calmo	23,3	17,1
Chieti	1/2 coperto	—	21,0	14,0
Aquila	—	—	—	—
Roma	nebbia fitta	—	25,7	15,5
Agnone	coperto	—	23,5	13,8
Foggia	nebbioso	—	25,4	18,5
Bari	nebbioso	mosso	25,0	17,2
Napoli	coperto	calmo	23,6	18,1
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	nebbioso	—	25,4	15,3
Lecce	1/4 coperto	—	26,2	18,7
Cosenza	1/2 coperto	—	28,1	15,7
Cagliari	coperto	calmo	26,0	16,0
Catanzaro	sereno	—	27,4	20,5
Reggio Calabria	coperto	calmo	23,7	20,0
Palermo	coperto	calmo	30,1	18,4
Catania	3/4 coperto	calmo	26,4	18,9
Caltanissetta	coperto	—	25,9	15,0
Porto Empedocle	nebbioso	calmo	24,7	21,2
Siracusa	coperto	legg. mosso	24,7	21,8

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 17 settembre 1883.

Continuano alte pressioni Russia (773), e sopra normali tutta Europa.

In Italia barometro livellato intorno a 766.

Ieri temporale con pioggia Emilia; stamane nuvoloso e mare generalmente calmo; venti debolissimi o calma, eccetto estreme punte Calabria, Sicilia, dove soffiava vento primo quadrante fresco.

Probabilità: venti debolissimi del 1° quadrante; cielo sereno-nuvoloso; qualche pioggia.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

17 SETTEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	765,3	764,6	763,3	763,2
Termometro . . .	16,2	23,2	23,7	20,0
Umidità relativa .	98	62	64	72
Umidità assoluta .	13,41	13,12	13,96	12,59
Vento	N	W	W	WNW
Velocità in Km. .	0,5	4,0	0,0	3,0
Cielo.	nebbia fitta	coperto	quasi coperto	coperto leggermente

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 23,9; R. = 19,12 | Min. C. = 15,5; R. = 12,40.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 18 settembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	88 87 1/2	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	91 07 1/2, 05	—	91 06 1/4	91 18	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 70	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 95	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	96 10	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0. .	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 . . .	1° aprile 1883	500	500	—	—	443 50, 444	—	443 75	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	850	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	528 50	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° gennaio 1883	500	500	465 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	»	500	250	533 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	439 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . . .	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	862 »	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua .	»	500 oro	250 oro	483 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas .	»	500	500	1089 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	217 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	498 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	—	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	1° luglio 1883	250	250	282 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	98 95	98 95	—
	Parigi	chèques	—	—	—
3 1/2 0/0	Londra.	90 g.	25 05	25 05	—
		chèques	—	—	—
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° luglio 1883) 91 17 1/2, 91 20 fine corr.

Banca Generale 528 50 fine corr.

Società Acqua Pia Antica Marcia 862 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 17 settembre 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 90 898.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 728.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 55 55.

Consolidato 3 0/0 nominale senza cedola lire 54 243.

V. TROCCHI, *presidente*.

Direzione di Commissariato Militare

N. 11. DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 3 di ottobre prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione (piazza San Carlo a'Catinari, n. 117, piano secondo), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

Foraggi

occorrenti pei cavalli dei vari Corpi dell'esercito (meno quelli dell'arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nel territorio del VII Corpo d'armata, che comprende le divisioni militari di Roma (esclusa l'isola di Sardegna) e di Chieti, cioè: nei circondari di Roma, Civitavecchia, Frosinone, Velletri, Rieti, Sora, Chieti, Lanciano, Vasto, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Solmona, Campobasso, Isernia, Larino, Foggia, Bovino, Sansevero, Teramo e Penne.

I prezzi di base per l'appalto sono i seguenti:

Avena: L. 19 50 il quintale (lire diciannove e centesimi cinquanta);

Fieno: L. 8 il quintale (lire otto).

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio del prossimo anno 1884 e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno stesso, e resta espressamente convenuto che rimarrà intatta per l'impresa la costituzione del lotto, qualunque sieno le varianti che nel corso dell'appalto possono essere portate alla attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti (edizione agosto 1883), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i circondari componenti il lotto (esclusi quelli della Sardegna.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie dei luoghi ove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma di lire 56,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico al portatore, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico di un tanto per cento sui prezzi, a base d'incanto, del fieno e dell'avena, ed il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta, a base d'asta dal Ministero della Guerra, ribasso che sarà pure unico per entrambi i generi da appaltarsi.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno accettate le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente fatto pervenire in piego a parte all'ufficio appaltante, nel giorno e prima dell'ora dell'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non saranno accettate e non avranno valore se i mandatari non esibiranno in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Si avverte che l'impresario sarà tenuto a ricevere in consegna ed a stabilire il magazzino di distribuzione dei foraggi nei locali di cui dispone l'Amministrazione militare in Roma, i quali trovansi situati fuori di Porta Salara. Per questi locali esso dovrà pagare l'affitto in ragione di lire 9000 annue, la quale somma sarà ritenuta a rate trimestrali anticipate sugli averi dell'impresario stesso, mediante proporzionali deduzioni sull'importo de' suoi conti trimestrali.

Detto impresario sarà inoltre obbligato (art. 12 del capitolato generale di appalto) a pagare la somma di lire 203 55, quale importo di tassa di assicurazione contro gli incendi. Questa somma sarà versata alla locale Direzione di Commissariato tosto ricevuta partecipazione dell'approvazione del contratto.

Il detto magazzino essendo situato fuori porta Salara, s'intende a carico dell'impresario il pagamento del dazio consumo; epperciò dovrà esso uniformarsi a tutte le condizioni all'uopo già concordate fra questa Direzione ed il Municipio, le quali condizioni saranno comunicate agli accorrenti al presente appalto.

Il deliberatario sarà obbligato di provvedere (ove i Corpi ne facciano richiesta), i generi indicati nel presente avviso, dei quali i prezzi stabiliti sono invariabili e senza ribasso, cioè:

Il grano turco . . .	L. 17	per quint.	La farina di segale	L. 21	per quint.
La paglia mangiativa	» 5	id.	La farina d'orzo . .	» 21	id.
Le carrube	» 19	id.	La segale in grana . .	» 18	id.
La crusca	» 15	id.	L'orzo in grana . .	» 18	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito a giorni otto a decorrere dalle ore tre pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro o bollo, e diritti di segreteria, sono, a norma dei capitoli generali d'onere, a carico del deliberatario.

Roma, li 17 settembre 1883.

Per detta Direzione

5256 *Il Capitano Commissario*: RICCARDI.

MUNICIPIO DI FABRIANO

AVVISO D'ASTA con abbreviazione di termini concessa dalla competente autorità per costruzione di strada obbligatoria.

Alle ore dodici meridiane precise del giorno di martedì 25 settembre corrente, in questa residenza municipale, avanti al sindaco, od a chi per esso, avrà luogo il primo esperimento d'asta per aggiudicare al migliore offerente l'appalto dei lavori per la costruzione del 1° tronco della strada obbligatoria per Serrasanquirico che da Albacina mette a Poscarella, lunga metri lineari 9274 25, a forma del progetto compilato da questo ufficio tecnico municipale; quale progetto, in una al relativo capitolato, è visibile in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

L'incanto si terrà col metodo della scheda segreta, e colle norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870.

Le offerte di ribasso dovranno essere di un tanto per cento sulla somma complessiva del lavoro stabilita in perizia in lire 46,780 37, e fissata quale base dell'asta.

Non si procederà a deliberamento se non vi saranno almeno due offerenti.

Gli aspiranti dovranno all'apertura dell'incanto esibire in piego suggellato la rispettiva scheda scritta in carta bollata da lira 1 20, debitamente firmata.

Un'ora almeno prima di questa come sopra fissata dovranno depositare in segreteria il certificato di un ingegnere del Genio civile o provinciale in attività di servizio, di data non anteriore a mesi sei, comprovante la idoneità ai pubblici lavori, e la somma di lire 2000 in numerario, che dovrà servire per la entrante quantità alle spese d'asta e del relativo contratto, copie, tipi, ecc., e rimane a garanzia della cauzione definitiva stabilita in lire 4000 da prestarsi dal deliberatario a termine dell'art. 4 del capitolato.

Il tempo utile, fatali, per offrire il ribasso del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione scade alle ore dodici meridiane del 3 ottobre prossimo venturo.

Le offerte condizionate o quelle per persona da nominare non saranno accettate.

Fabriano, 16 settembre 1883.

5253 *Il Sindaco*: P. SERAFINI.

PREFETTURA DI FOGGIA

Avviso di provvisoria aggiudicazione d'asta.

A seguito del secondo incanto, di cui nell'avviso d'asta del Ministero dell'Interno, Direzione generale delle carceri, in data del 22 agosto 1883, l'appalto del servizio di fornitura alle carceri giudiziarie di questa provincia pel quinquennio 1884-1888 è stato provvisoriamente deliberato per la diaria di centesimi 61 e 925 diecimillesimi (61 925).

Chiunque vorrà presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo dell'indicato prezzo di aggiudicazione, potrà farlo con dichiarazione in carta bollata diretta a questa Prefettura, corredata del certificato di seguito deposito presso questa Tesoreria provinciale della somma di lire 8000 a titolo di cauzione provvisoria, fino alle ore 12 merid. di lunedì 1° ottobre p. v., giusta il citato avviso ministeriale.

Foggia, 15 settembre 1883.

5272 *Il Segretario delegato*: M. LACCI.

Amministrazione del Liceo-Convitto di Modica

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 7 del mese ottobre prossimo venturo, in una delle sale dell'ufficio del Consiglio direttivo del Liceo-Convitto, entro il palazzo degli Studi, dinanzi l'illustrissimo signor presidente di esso Consiglio direttivo, o di un suo delegato, si procederà all'incanto per lo

Appalto delle opere occorrenti alla costruzione del Convitto nel fabbricato dell'ex-Convento di Sant'Anna, in base al progetto e perizia redatti dall'ingegnere comunale signor Salvatore Toscano in data 30 aprile 1879, debitamente vistati dall'ingegnere capo del Genio civile, ed approvati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 22 settembre 1882, e dall'Ufficio di revisione presso il Ministero dei Lavori Pubblici li 6 ottobre detto anno, per la somma di lire cinquantanovemila duecentoventi, a base d'asta, oltre la somma a disposizione dell'Amministrazione per i lavori imprevisti.

L'asta però verrà aperta sulla base dell'offerta presentata da' maestri Pietro Nani e Gaetano Zacco nel dì 23 febbraio 1882, e quindi colla ribassa del cinque per cento sulle dette lire cinquantanovemila duecentoventi, e sotto le condizioni e modalità in detta offerta contenute, la quale perciò deve ritenersi come parte integrante del capitolato di condizioni, con dichiarazione che non presentandosi alcuno a migliorarla, l'appalto verrà senz'altro conchiuso coi suddetti Nani e Zacco in base all'offerta medesima.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele, e secondo le norme indicate dal regolamento generale di Contabilità dello Stato.

Il minimo delle offerte è fissato al quarto dell'uno per cento.

La cauzione provvisoria è di lire seimilacinquecento, e si accetterà con biglietto di tenuta a firma di persona solvibile.

Oltre la cauzione per l'offerta, gli attendenti dovranno presentare il certificato di moralità e quello d'idoneità a' sensi di legge.

Il termine per i fatali spira alle ore dodici meridiane del giorno ventuno dello stesso mese di ottobre 1883.

Fra otto giorni dalla seguita definitiva aggiudicazione sarà stipulato il corrispondente contratto e prestata la definitiva cauzione, fissata in lire diecimila.

Il quaderno delle condizioni, la perizia, i disegni, ecc., sono visibili ogni giorno nel suddetto ufficio del Consiglio direttivo, dalle ore otto antimeridiane ad un'ora pomeridiana.

Le spese tutte del contratto, sia che precedano che susseguano, comprese quelle di segreteria, registro, bollo, ipoteche, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario, il quale, appena seguita l'aggiudicazione, depositerà la somma di lire millecinquecento in conto delle stesse, salvo conteggio.

Dato a Modica, li 6 settembre 1883.

Visto — *Il Presidente*: T. RIZZONE.

5274 *Il Segretario contabile*: SERAFINO VANELLA.

Amministrazione Provinciale di Grosseto

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 12 meridiane del 4 ottobre p. v., in una sala dell'ufficio di Prefettura di Grosseto in Scansano, dinanzi al signor presidente della Deputazione provinciale, assistito da un ufficiale tecnico della provincia, e con l'opera dello infrascritto segretario, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto della fornitura di una travata metallica destinata pel nuovo ponte al passo del fiume Pecora, nella strada provinciale Massetana (già di n. 26), della lunghezza libera tra le spalle di metri 28 e della larghezza tra gli assi delle travi maestre di metri 5,350, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 52,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate, redatte nei seguenti termini:

« I.... sottoscritt...., eleggendosi domicilio in Grosseto, presso...., dopo aver presa piena cognizione del capitolato speciale in data 15 gennaio 1883 e disegni relativi al ponte metallico da costruirsi e porsi in opera sul fiume Pecora, al passo della strada provinciale Massetana, dichiar.... di accettare tutte le clausole e condizioni contemplate nel capitolato stesso ai prezzi unitari di che all'art. 11, diminuiti dal ribasso di.... per ogni cento lire. »

L'accollo di cui si tratta sarà deliberato a favore di quello fra gli attendenti che all'autorità appaltante sembrerà il più idoneo, e ciò a pluralità di offerte, e sempreché sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda della Amministrazione, la quale intende di rimanere pienamente libera di rifiutare qualunque offerta, ed anche tutte, senza alcun obbligo di accennarne i motivi.

Oltre alla osservanza del capitolato speciale 15 gennaio 1883, superiormente citato, l'impresa resta anche vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, visibili, insieme alle altre carte del progetto, nella segreteria della Deputazione provinciale.

I lavori dovranno essere completamente ultimati dentro sei mesi decorrendi dal giorno della stipulazione del contratto di appalto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno provare di essere possessori di una officina adatta a lavori congeneri e di averne pure effettuata direttamente la esecuzione con soddisfazione dei committenti.

Dovranno inoltre gli attendenti esibire:

a) La ricevuta comprovante il deposito fatto in una Tesoreria governativa o nella cassa della Amministrazione provinciale della cauzione provvisoria richiesta per adire allo incanto;

b) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2,600 ed in lire 10.400 quella definitiva; ed ambedue dovranno essere prestate in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa corrente nel giorno del deposito.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisorio deliberamento scadrà col mezzogiorno del 9 ottobre prossimo venturo.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione definitiva stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore il quale dovrà perciò depositare nelle mani del sottoscritto segretario la somma di lire 1000.

Scansano, li 12 settembre 1883.

5254 *Il Segretario capo*: L. TOSINI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale statutario 100 *milioni, emesso* 50 *milioni, versato* 35 *milioni.*

Si prevengono i portatori delle Obbligazioni R. Rubattino e C., tipo oro e tipo carta, che, a partire dal 30 settembre corrente, si effettuerà il pagamento della cedola n. 22, per l'interesse trimestrale scaduto in quel giorno, in lire 15 per ogni Obbligazione.

Sono incaricati di esso pagamento:

In **Roma**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, e la Banca Generale;
In **Firenze**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
In **Genova**, Id. Id.
In **Torino**, Id. Id.
In **Milano**, la Banca di Credito Italiano;
In **Ginevra**, i signori Bonna e C.;
In **Neuchâtel**, i signori Pury e C.;
In **Basilea**, i signori de Speyr e C.

Nelle piazze estere, i pagamenti suddetti saranno, fino a nuovo avviso, eseguiti in franchi alla pari.

Roma, 15 settembre 1883.

5258 LA DIREZIONE GENERALE.

Direzione del Lotto di Palermo

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 ottobre 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 151, nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto, con l'aggio medio annuale di lire 1940.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità, od in aspettativa, ai pensionati dello Stato, ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto all'indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1420, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 e 1[1/2] per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 15 settembre 1883.

5270 *Il Direttore*: S. BRACCO AMARI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

Avviso d'Asta per seconda prova.

Si notifica che nel giorno 5 del mese di ottobre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, nella Direzione suddetta (piazza San Carlo a' Catinari, n. 117, piano secondo), avrà luogo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto di un anno della

Macinazione del grano occorrente al Panificio militare di Roma.

L'appalto avrà principio col 1° di gennaio 1884, e durerà fino a tutto dicembre dell'anno stesso, con facoltà all'Amministrazione militare di proseguire nel contratto per un altr'anno mediante preavviso di tre mesi.

Potrà però il contratto essere rescisso, mediante un preavviso di tre mesi all'impresa, nel caso che l'Amministrazione medesima possa eseguire il servizio con mezzi propri.

Il prezzo di base d'incanto è di lira 1 12 per ogni quintale di grano macinato.

La cauzione è fissata a lire 6000, in numerario o in consolidato italiano, apprezzabile pel solo valore di Borsa corrente il giorno antecedente all'asta.

Gli accorrenti per essere ammessi a licitare dovranno presentare la quietanza dell'eseguito deposito di detta somma in una delle casse di Tesoreria provinciale del Regno ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato; quella del deliberatario verrà ritenuta per essere convertita in deposito definitivo svincolabile dopo finita e liquidata l'impresa, e le altre verranno subito restituite.

Le norme generali per l'esercizio dell'appalto sono espresse nel capitolato, che è visibile tutti i giorni presso la suddetta Direzione, e che formerà pei parte integrale del contratto.

Gli aspiranti all'impresa dovranno, sei giorni prima di quello stabilito per l'incanto, far pervenire a questa Direzione una dichiarazione (che pel deliberatario costituirà obbligo formale) da cui risulti il possesso del libero esercizio, dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre stesso anno, di un mulino, ove, e non in altri, si eseguirebbe la macinazione da appaltarsi, e che, oltre alle condizioni descritte nell'art. 1 del capitolato d'onere, riunisca ancora le seguenti:

a) Che possa macinare normalmente cinquanta quintali di grano al giorno, e straordinariamente anche cento quintali pure al giorno; che a tale effetto il mulino possegga quattro macine esclusivamente riservate all'esercizio dell'appalto;

b) Che nel mulino esista, o che almeno l'aspirante si obblighi di acquistare e di avere in opera, prima del 1° gennaio 1884, un buon crivellatore meccanico, secondo i più recenti e perfetti sistemi di tal genere di macchine;

c) Che nel fabbricato del mulino esistano e si lascino a disposizione dell'Amministrazione militare magazzini per deposito di grano e farina capaci di quintali millecinquecento almeno.

Ove dalla visita che la Commissione, di cui è parola nell'art. 2 del capitolato, passerà al mulino indicato dal dichiarante risulti che il concorrente non trovasi in grado di soddisfarvi alle indicate prescrizioni, non sarà ammesso all'incanto, a meno che esso non si obblighi in modo legale a soddisfare, entro il termine che gli verrà designato, pel caso rimanesse deliberatario, trascorso il quale senza che l'appaltante le abbia soddisfatte, incorrerà nelle penalità del mancato servizio previste dal detto capitolato.

Nel prezzo della macinazione è compreso il corrispettivo del numero delle macine, del servizio, manutenzione e riparazione del crivellatore e dell'occupazione dei magazzini. La mondiglia che si raccoglierà dal crivellatore resta di proprietà dell'Amministrazione militare, e l'appaltatore dovrà gratuitamente trasportarla al Panificio militare.

L'appaltatore sarà obbligato, se richiesto, ad eseguire il trasporto dei grani dal luogo ove si troveranno (non però fuori della città) fino al molino, e le farine dal molino al Panificio militare, col corrispettivo esente dagli effetti del ribasso di asta di centesimi 15 per ogni quintale di grano o di farina. Sarà anche obbligato pure, se richiesto, ad eseguire il trasporto delle farine ai piani superiori del Panificio militare, con altro corrispettivo invariabile di cent. 9 per ogni quintale.

Il consumo di macina che si abbuona all'appaltatore non è tollerato oltre l'uno e mezzo per cento; se si dovessero però macinare grani che, com'è previsto dall'art. 13 del capitolato, si permettesse fossero bagnati, il consumo di macina da tollerarsi sarebbe di non oltre 1¼ per 100.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, e non già in carta comune coll'applicazione di marche da bollo, ed inoltre in pieghi suggellati.

Il ribasso offerto dev'essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno accettate le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente fatta pervenire in piego a parte all'ufficio appaltante, nel giorno e prima dell'ora dell'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non saranno accettate e non avranno valore se i mandatari non esibiranno in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che sul prezzo di base d'incanto avrà offerto il maggior ribasso, purchè superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e che verrà aperta solo dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo, è fissato a giorni 15, decorribili dalle ore 11 del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte relative all'incanto ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro ecc., sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, lì 17 settembre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: RICCARDI.

5269

MUNICIPIO DI MODICA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno ventidue del mese di settembre 1883, alle ore 11 antim., in una delle sale di questo palazzo di Città, avanti il signor sindaco, o chi per esso, si procederà all'incanto per lo

Appalto dei lavori di adattamento dell'ex-Monastero di San Benedetto, per la presunta somma di lire 25,430, giusta la perizia dell'ingegnere comunale.

Avvertenze.

1. L'incanto avrà luogo coll'estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.
2. L'asta sarà dichiarata deserta se non si avranno almeno due concorrenti ad offerire.
3. L'appaltatore dovrà dare compiuti i lavori nel termine di anni due dal dì della consegna dei lavori.
4. Il medesimo resta vincolato all'osservanza delle condizioni stabilite nel capitolato d'onere.
5. Ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore a lire 0 50 per cento.
6. I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno essere benvisi al presidente e produrre i certificati a norma di legge.
7. I medesimi dovranno depositare in garanzia dell'appalto la somma corrispondente al decimo del prezzo presunto nella relazione.
8. Tutte le spese dello appalto, nonchè quelle del contratto, registro, bollo e copie, sono a carico dell'appaltatore.
9. Il termine utile (fatali) per la presentazione dell'offerta di ribasso in grado di ventesimo sul prezzo per il quale i detti lavori saranno aggiudicati provvisoriamente, resta stabilito a giorni cinque, successivi alla data del seguito deliberamento provvisorio, e scadrà perciò alle ore 12 meridiane del 28 settembre 1883.
10. L'appaltatore dovrà eleggere domicilio legale in questo comune.
11. La relazione preventiva, le condizioni artistiche sono visibili in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.
12. Il pagamento avrà luogo come segue: lire 9000 nell'anno 1884, lire 8000 nell'anno 1885, lire 4000 nell'anno 1886 e lire 4200 nell'anno 1887.

Modica, lì 14 settembre 1883.

Visto — *L'Assessore anziano*: T. RIZZONE.

5275 *Il Segretario comunale*: ANTONIO DE CRESCENZO.

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

Il pensionario Caruso Raffaele, sacerdote dei Minimi di S. Oliva in Palermo, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il numero 46168, per l'annuo assegno di lire 360, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 17 settembre 1883.

5257 *Per l'Intendente di finanza*: MIGNATI.

(3ª *pubblicazione*)
CREDITO FONDIARIO
delle Opere pie di S. Paolo in Torino.

Venne dichiarato lo smarrimento del certificato n. 578 di deposito di n. 22 (ventidue) cartelle fondiarie emesse da questo Istituto, intestate alla signorina Luisa Saroldi fu Lorenzo, nubile, maggiorenne, domiciliata in Torino.

Si reca a pubblica notizia che dopo trascorsi giorni dieci dalla terza pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, verrà rilasciato alla richiedente un nuovo certificato in sostituzione di quello smarrito.

Torino, 23 agosto 1883.

Per il segretario generale
4796 MONDINO.

NOTIFICANZA.

Il signor Massimo Lombardi, di Alpignano, e residente a Torino, chiese per la di lui figlia naturale e minorenne Aida, la autorizzazione ad assumere in cambio di questo suo nome quello di *Paolina.*

Con decreto 22 giugno 1883 il Ministro Guardasigilli lo autorizzò a far eseguire la pubblicazione dell'anzidetta sua domanda, giusta le prescrizioni dell'articolo 121 del Real decreto 15 novembre 1865, per l'ordinamento dello stato civile.

S'invita chiunque creda avervi interesse di presentare le sue opposizioni con atto d'usciere notificato el Ministro di Grazia e Giustizia entro quattro mesi. 5234

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza di Sua Eccellenza il procuratore generale presso la R. Corte dei conti, sedente in Roma,

Io Garbarino Michele, usciere presso il Tribunale civile di questa città, ho notificato al sig. Simeoni Nicola, nella sua qualità di figlio ed erede del sig. Simeoni Cesare, già ricevitore del registro di Poggio Mirteto, la decisione emessa dalla sullodata Corte il 20 dicembre 1881, colla quale si ordina al signor Carlo Simeoni di presentare nel termine di giorni sessanta dalla notificazione dell'ordinanza stessa il conto della gestione, e lo condanna nelle spese del giudizio liquidate in lire trenta e centesimi sessanta: tale notificazione ho eseguita mediante l'inserzione del presente sunto.

Roma, 17 settembre 1883.

5264 GARBARINO MICHELE usciere.

AVVISO DI CONCORSO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Lodi,

Visto l'art. 10 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), ed articolo 25 del relativo regolamento sul Notariato,

Dichiara

aperto il concorso al posto di notaio, con residenza in Sant'Angelo Lodigiano, resosi vacante per tramutamento del titolare, e si invitano gli aspiranti che intendessero concorrervi a presentare le loro domande nel termine di giorni 40 (quaranta) dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e sua pubblicazione nelle località prescritte dalla legge, scorso il qual termine non saranno più accettate.

I ricorsi dovranno essere presentati all'ufficio di segreteria di questo Consiglio, in carta da bollo da lira 1, corredata dei documenti, pure in competente bollo, e prescritti dall'art. 5 della legge succitata.

Lodi, 8 settembre 1883.

Dott. BIGNAMI presidente.

5227 Dott. MADINI segr.

MUNICIPIO DI TERRACINA

2° Avviso d'Asta a termini abbreviati

Affitto novennale dell'oliveto di San Francesco ed annessi.

Stante la deserzione d'incanto avvenuta nel giorno 15 del corrente mese per la rinnovazione dell'affitto novennale dell'oliveto di San Francesco, del molino e magazzino da olio con annessi e connessi, pel prezzo complessivo ridotto di lire 11,700, si notifica che col giorno 22 dell'andante settembre, alle ore 9 antim., si farà luogo ad un secondo incanto, sotto l'osservanza delle condizioni portate col primo avviso d'asta del 10 luglio p. p., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 160.

Avvertesi che si farà aggiudicazione provvisoria ancorchè si presenti un solo concorrente.

Terracina, li 16 settembre 1883.

Il Sindaco: ANTONIO cav. PRINA.

5268 *Il Segretario* CIRO PERELLI.

(1ª *pubblicazione*)

Provincia di Udine — Distretto di Latisana

COMUNE DI RIVIGNANO

Avviso d'Asta.

In relazione a disposizione della Giunta municipale, il giorno 15 ottobre anno corrente, a ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questo ufficio municipale, sotto la presidenza del signor sindaco, un'asta per deliberare l'appalto di costruzione n. 3 ponti in cotto sui fiumi Stella e Taglio, descritti come segue:

I. Ponte presso Ariis, sul fiume Stella, dato d'asta	L. 21,526 83
II. Ponte presso Sivigliano, sul fiume Taglio, dato d'asta	» 19,430 09
III. Ponte presso Flambruzzo, sul fiume Stella, dato d'asta	» 19,518 17
IV. Spesa per assicurare il transito durante la costruzione	» 1,000 »
V. Spesa per le ture delle testate	» 400 »
Totale lire ital.	61,875 09

La stazione appaltante si riserva di deliberare sull'accettazione di offerte per ogni ponte, come complessivamente su tutti tre.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine, in relazione al disposto del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, pubblicato col R. decreto 25 gennaio 1870, n. 5452.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono pure ostensibili a chiunque presso l'ufficio municipale di Rivignano, dalle ore 8 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di lire 6188, in denaro o in titoli al portatore del Debito Pubblico dello Stato, calcolati al valore di Borsa del giorno del deposito, a garanzia provvisoria delle offerte, e lire 1200 in effettivo per le spese inerenti e conseguenti dell'asta.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve, a senso dell'art. 59 del regolamento suddetto.

Dato a Rivignano, li 11 settembre 1883.

Il Sindaco: GORI GIACOMO.

5277 *Il Segretario*: R. BORSETTA.

(1ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.
BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 16 novembre 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto dell'immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, e per esse del ricevitore del registro di Alatri, rappresentato dal procuratore erariale delegato signor avv. Niccola De Angelis, in danno di Stefani Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Ceprano.

Descrizione dell'immobile.

Fondo in contrada Dodici Marie, in territorio di Alatri, distinto in mappa sotto i numeri 1038 al 1041, 1462 al 1464, sez. 12ª, dell'estimo di lire 2009 27, dell'estensione di ettari 5 65.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 5350 21, già diminuito di due decimi dal prezzo per il quale il fondo venne aggiudicato allo Stefani.

Frosinone, li 10 settembre 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,
5246 NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

DIFFIDA. 5262
(1ª *pubblicazione*)

Fu fatta richiesta alla *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'uomo*, sedente in Milano (via Monte Napoleone, n. 22), per l'emissione di un duplicato della polizza n. 8011, emessa il 21 marzo 1873, per contratto di assicurazione mista, scadente il giorno 20 marzo 1893 sulla testa di Samuel Levi di Daniele ed a favore dello stesso signor Samuel Levi di Daniele, d'Alessandria d'Egitto, od in caso di sua premorienza, a favore dei di lui eredi od aventi diritto, la qual polizza si asserisce smarrita.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di tale documento a consegnarlo alla Direzione della Reale Compagnia Italiana suddetta, in Milano, ad a far valere su di esso le proprie ragioni, avvertendosi che, scorso un anno da oggi senza che sia stato fatto atto giudiziale di opposizione, sarà fatto luogo ad annullare il documento suindicato e ad emetterne il duplicato, il tutto a norma degli articoli 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della Reale Compagnia Italiana, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879.

Milano, 12 settembre 1883.

Il direttore CESARE SEGABRUGO.

AVVISO.

Ad istanza dell'Amministrazione del Demanio e delle tasse, e per essa il signor Giuseppe Lazzarini, ricevitore delle successioni, domiciliato nel noto suo ufficio al Monte della Farina,

Io Garbarino Michele, usciere del Tribunale civile di Roma, notifico ai signori Politi Rosa e Rosati Filippo e Giuseppe, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, l'ingiunzione rilasciata dal sullodato ricevitore il 3 febbraio 1882, colla quale s'ingiunge loro di pagare nel suo ufficio, entro 15 giorni dalla sua notificazione, la somma di lire 131 04 per tassa e penale sulla successione di Luisa Jannilli vedova Politi, morta *ab intestato* il 27 settembre 1873 in Casape, come da denuncia vol. 15, n. 50, e da altre ingiunzioni notificate.

Roma, 17 settembre 1883.

5265 L'usciere GARBARINO MICHELE.

(1ª *pubblicazione*) 5248
REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.
BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 9 novembre 1883, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita al pubblico incanto dell'immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale delegato signor avv. Niccola De Angelis, in danno di Tagliaferri Chiara fu Carlo in Santachiara, domiciliata in Alatri.

Descrizione dell'immobile.

Terreno seminativo, alberato, nel comune di Alatri, in contrada Partodini o Vignola, mappa sez. 1ª, numeri 311-313-317, di are 79 20, dell'estimo di lire 188 01.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 89 13, già diminuito di sedici decimi dal primitivo prezzo pel quale il fondo venne aggiudicato alla Tagliaferri.

Frosinone, 3 settembre 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,
NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

(1ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.
BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 9 novembre 1883, alle ore 11 antimerid., avrà luogo la vendita al pubblico incanto dello immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale delegato signor avvocato Niccola De Angelis, in danno di Latini Paolo fu Luigi, domiciliato in Alatri.

Descrizione dell'immobile.

Casa per abitazione, composta di numero tre vani, cioè uno inferiore e due superiori, alla strada Spidini, nel comune di Alatri, con l'annuo tributo erariale di lire 5 20, pel reddito di lire 42 32, riportato in mappa alla sez. 13ª, sotto i numeri 784 e 785.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 134 88, già diminuito di sedici decimi dal primitivo prezzo pel quale detto fondo fu a trattative private venduto al Latini.

Frosinone, addì 3 settembre 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi.
5247 NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.